



## I pensionati pronti alla protesta

*A Bormio durante le finali regionali dei Giochi di Libereità, le segretarie generali di Spi nazionale e lombardo, Carla Cantone e Anna Bonanomi, hanno incontrato i pensionati lombardi e discusso con loro dei problemi che li attendono nei prossimi mesi e delle prossime iniziative di mobilitazione*

A pagina 3

## Quale futuro per i nostri Comuni?

*Lo abbiamo chiesto ai sindaci di due diversi schieramenti*

Come ogni anno, le organizzazioni sindacali territoriali nelle prossime settimane chiederanno un incontro alle amministrazioni comunali mantovane per confrontarsi sul Bilancio di previsione 2011.

La segreteria Spi di Mantova ha quindi colto l'opportunità di inviare alcune domande su materie nazionali e locali a due primi cittadini della nostra provincia: il sindaco di Pegognaga, **Dimitri Melli**, (centrosinistra) e il sindaco di Bozzolo, **Anna Compagnoni** (Lega Nord).

**Lo spostamento di poteri, di funzioni e di responsabilità avvenuto negli ultimi anni non è stato accompagnato da uno spostamento di risorse adeguato. Come siete riusciti a far funzionare la macchina comunale?**

**Compagnoni.** Il bilancio preventivo 2010 è stato impostato sulle basi di un assoluto rigore ed è rispondente



alle reali esigenze della popolazione bozzolese, pur avendo dovuto tenere conto dei limiti imposti dalla legge finanziaria che ha disposto in un contesto economico pieno di difficoltà a causa della crisi economica mondiale. La giunta comunale ha posto molta attenzione alla sostenibilità dei servizi, senza rincorrere un consenso facile nella convinzione, però, della concretezza delle linee strategiche

del mandato elettorale quinquennale. In un ambito recessivo dell'economia, l'obiettivo di questa amministrazione comunale è stato quello di sostenere lo sviluppo equilibrato del nostro tessuto economico-sociale-culturale attraverso il mantenimento, ove possibile, del livello dei servizi e degli investimenti, senza incrementare la pressione tributaria locale. Le scelte messe in campo dalla nostra Giunta sono, nell'ambito del bilancio 2010, coerenti e responsabili poiché si è continuato ad investire nella formazione scolastica e sportiva dei giovani, si è continuato a perseguire politiche sociali di qualità (sia direttamente che attraverso il Consorzio dei servizi alla persona), sviluppando servizi rivolti alle diverse fasce d'età. Ciò è dimostrato dal fatto che la spesa nel settore sociale è salita da € 324.620,00 (dato

del consuntivo 2009) ad € 372.293,00 (dato del bilancio di Previsione 2010), con una crescita del 12,81%. Le spese per investimenti del Comune di Bozzolo ammontano nel bilancio del corrente anno ad una previsione di € 2.197.600,00, con un aumento rispetto all'ultimo consuntivo deliberato del 37%, ciò a dimostrazione che, pur in un quadro non favorevole dal punto di vista economico, si è cercato di soddisfare i bisogni della comunità locale.

**Melli.** Il governo di centro destra e la Lega dimostrano, nei fatti, di non avere alcuna volontà di attuare il federalismo, e nessuna idea seria in merito alla trasformazione federalista dello Stato. Le loro sono parole al vento. L'ultima manovra economica, contro la quale regioni, comuni e province hanno manifestato il loro profondo

(Continua a pagina 2)

Numero 5  
Ottobre 2010

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Riapre l'ufficio Spi/Sunia Cgil di Lunetta**

A pagina 2

**Come andremo in pensione**

A pagina 4 e 5

**Una firma per l'energia pulita**

A pagina 6

**Lavoro: l'Europa si mobilita**

A pagina 6

**"Quando i nostri nonni, ancora bambini, lavoravano..."**

A pagina 7

**255 posti letto in più ma a costi insostenibili**

A pagina 7

**Ostiglia, parte la nuova causa per amianto**

A pagina 8

**Villa Poma: cambio locali per i servizi Cgil**

A pagina 8

**Convenzioni per vino e carne**

A pagina 8

Dalla Prima...

## Quale futuro per i nostri comuni?



**La pesante crisi che ha colpito il paese e quindi una diminuzione delle entrate comunali, combinata con il pesante taglio contenuto nella manovra finanziaria, pesantemente criticata dalla associazione nazionale dei Comuni, se non corretta nei prossimi mesi, metterà in discussione la quantità e la qualità dei servizi erogati. Quale sarà l'atteggiamento della sua amministrazione?**

**Compagnoni.** La pesante crisi che ha colpito l'economia mondiale con notevoli riflessi anche nel nostro Paese, ha provocato e provocherà nei prossimi anni una diminuzione dei trasferimenti dello Stato ai Comuni. Allo scopo di non mettere in discussione il livello quali/quantitativo dei servizi erogati agli utenti, l'atteggiamento da porre in essere sarà quello di accelerare il federalismo, la riforma fiscale (in senso federalista) e la responsabilizzazione degli enti locali. Già il Decreto Legge "Tremonti" (D.L. n. 78 del 2010, così come convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010), attua un riequilibrio nella ripartizione tra fiscalità del potere centrale e quello locale consentendo ai Comuni di compartecipare sino al 33% degli accertamenti di imposte e contributi

dissenso, è prova della strategia di questo governo: mettere in trincea gli enti locali, far pagare ai cittadini più deboli il prezzo economico e sociale della manovra e ai comuni quello politico. Saranno infatti in primo luogo i sindaci a rispondere ai cittadini di questa crisi, comune per comune, territorio per territorio. Per rispondere alla sua domanda: non c'è un modo per far funzionare la macchina comunale! Il nostro è un paese che si sta impoverendo. Tagliare i servizi, abbassare la loro qualità, oppure alzare le tariffe non significa eliminare sprechi, come qualcuno pensa, ma far scendere la qualità complessiva della vita degli italiani. Noi siamo alle prese con questo disegno del governo, non con una qualche idea di federalismo.

per le segnalazione nei confronti di cittadini evasori. Altra possibile ed auspicabile manovra sarà quella del federalismo demaniale di cui alla legge n. 42 del 2009. Ci sembra opportuno che gli enti territoriali abbiano la responsabilità di immobili e terreni che sono nelle loro zone e che non servono allo Stato Centrale per le proprie esigenze. Ovviamente la "sdemanializzazione" consentirà la valorizzazione dei beni da parte dei Comuni o, se necessario, la loro vendita per reinvestire le risorse incassate per più utili opere o per investimenti a favore della popolazione locale.

**Melli.** Un atteggiamento responsabile, che mira a non rompere l'equilibrio sociale e garantire i diritti minimi: salvaguardare le fasce più deboli della popolazione, in costante aumento in questi ultimi anni, e assicurare servizi essenziali, quali quelli educativi. Non riusciremo a fare molto di più. Anzi, per garantire ciò che le dicevo dovremo trovare soluzioni gestionali diverse da quelle che vorremmo, ma inevitabili.

**I tagli operati sul sistema scolastico dalla riforma Gelmini rischiano di impoverire l'offerta formativa pubblica. Le sembra corretto che**

**debba intervenire il Comune con proprie risorse per supplire a detti tagli?**

**Compagnoni.** Per quanto concerne il settore Istruzione pubblica, questo Comune non entra nel merito della politica del Governo nazionale, ma si può affermare da parte nostra che si è proceduto ad una razionalizzazione dei costi e delle entrate per i servizi scolastici e del piano per il diritto allo Studio. È stato mantenuto per l'anno in corso il sostegno alla programmazione educativa e didattica, il servizio di mensa scolastica per tutte le scuole presenti nel territorio il servizio di trasporto alunni, i servizi pre e post scuola, gli interventi a favore di alunni portatori di disagio, le borse di studio al merito scolastico, etc. Il Piano diritto allo studio non esaurisce, però, tutte le esigenze delle nostre scuole, dato che questa amministrazione ha in previsione investimenti nei plessi scolastici quali ad esempio il rinnovo degli impianti termici delle scuole dell'infanzia e primaria.

**Melli.** L'impoverimento non è più solo un rischio, ma un fatto concreto. A Pegognaga l'attenzione alla scuola è un tratto che ha caratterizzato l'azione di governo del nostro Comune dal 1945 in

avanti. Per il funzionamento delle nostre scuole lo Stato investe circa € 2.500.000,00 all'anno; a questa cifra noi aggiungiamo € 1.000.000,00. Circa un terzo del bilancio della Scuola è a nostro carico. Le faccio una domanda: se partecipassimo allo stesso modo al bilancio di un'azienda pensa che saremmo tenuti in qualche considerazione dall'azionista di maggioranza? Io penso proprio di sì. Gli enti locali sono stati consultati in merito alla riforma Gelmini? No! Torniamo alla prima domanda: federalismo? Quello di Berlusconi e di Bossi è il governo più centralista e statalista degli ultimi 20 anni, questa è la realtà. Lei mi chiede se è corretto supplire ai tagli e io le rispondo che non si potrà supplire, perché già i comuni investono molto del proprio bilancio nella scuola e questo governo ha tagliato il bilancio della scuola e dei comuni: ha tagliato le gambe ai propri giovani e al futuro del paese. ■

## Il successo mantovano ai Giochi



È stata coronata dal successo la partecipazione dei Mantovani alle finali regionali dei Giochi di Liberetà 2010.

Folta la delegazione, composta da 38 partecipanti e ben 19 volontari - a cui vanno i nostri ringraziamenti per il gran lavoro profuso - presente a Bormio dal 14 al 17 settembre scorso.

Tre i diplomi d'eccellenza: nella sezione Racconti a **Bruna Chiaventi**, Foto a **Nadir Bissoli** (che vedete nella foto), e per la Pittura a **Piergiorgio Ceolotto**.

Coccarda Jolly nel Ballo alla coppia formata da **Giuseppe Morandi e Nerina Gandi** e un secondo posto nel torneo Bocce Lui&Lei per **Anselmo Ferri e Anna Paghera**.

E adesso pronti ad affilare le armi per la tornata del 2011! ■

## Lunetta: riapre l'ufficio Spi - Sunia

*In attesa di una soluzione che sia definitiva*

L'amministrazione comunale di Mantova ha avviato una verifica sulle convenzioni in essere con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, che ha portato a una sospensione, ci auguriamo temporanea, di alcune di queste convenzioni.

Per quanto riguarda il quartiere di Lunetta ciò ha significato la chiusura della vecchia sede dell'associazione "Il Perimetro", che ospitava anche l'attività della nostra organizzazione.

Mentre la Cgil è impegnata a ricercare con l'amministrazione locale una soluzione per il futuro, come Spi Cgil abbiamo trovato il modo di mantenere una nostra presenza e di continuare a fornire i nostri servizi ai cittadini del quartiere.

Grazie alla disponibilità della Uisp Amendola di Lunetta, dal **20 di settembre** si sono riaperti gli uffici dello Spi/Inca-Cgil e Sunia nella saletta del Palasport "Luna" in Via Calabria 13, con il seguente calendario:

**Sunia: lunedì e mercoledì ore 9-12;**

**Spi/Inca: venerdì ore 9-12,00.**

Ringraziamo ancora la Uisp Amendola di Lunetta per la disponibilità dimostrata. ■

## Nuovi orari per Asl di Mantova

La sede del Distretto Asl di Mantova (Via Trento 6) dal 1 settembre sarà aperta il **giovedì** con **orario continuato** dalle 8,30 alle 17,00. Gli altri giorni, ovvero **lunedì, martedì, mercoledì e venerdì**, gli sportelli sono aperti dalle **8,30 alle 13,00**.

A **Lunetta** il lunedì mattina e a **Porto Mantovano** il lunedì pomeriggio verrà mantenuta la chiusura. Gli utenti dei due presidi potranno rivolgersi agli sportelli di Via Trento. ■

## Lo Spi Cgil con Elide su MantovaTV!

Spi Cgil ti informa anche su MantovaTV.

**Il secondo e il quarto venerdì del mese** siamo in onda nella trasmissione mattutina con Elide Pizzi **"In Diretta con Elide"**, dalle **9,00 alle 10,00**.

MantovaTV trasmette attraverso i canali 51 (analogico), 33 e 64 (digitale terrestre). ■

## “Berlusconi, Bossi pensate a pensionati e lavoratori!”

di Anna Bonanomi\*

La crisi fa sentire tutto il suo peso. La disoccupazione cresce anche in Lombardia e colpisce soprattutto i giovani e le donne. Non aumentano i salari e le pensioni perdono ulteriore potere d'acquisto. Così i consumi rimangono fermi e la ripresa per il nostro paese rimane un miraggio. Si tagliano risorse a Regioni e Comuni che comporteranno riduzione dei servizi e maggiore pressione fiscale. Insomma una situazione grave che richiederebbe un governo impegnato a cercare soluzioni concrete per aiutare il nostro paese a riprendersi dalle conseguenze della crisi e invece i problemi dei lavoratori, degli anziani e del nostro sistema produttivo sono completamente dimenticati. Ben lo dimostrano i fatti dell'estate scorsa: dai tentativi di delegittimare il Presidente della Camera alle distorte reinterpretazioni dei motivi che hanno portato alla reintegrazione dei tre lavoratori licenziati dalla Fiat a Melfi, ai reiterati tentativi di dividere il sindacato, alle continue campagne contro la Costituzione – arrivando a far credere ai cittadini elettori che il presidente del consiglio sia eletto direttamente dal popolo solo perché il suo nome è scritto sulla scheda elettorale e bene ha fatto Napolitano a ribadire che la nostra democrazia si fonda sul principio della rappresentanza.

Lavoratori e pensionati sono dimenticati anche da quelle forze politiche, come la Lega Nord, che predicano di rappresentare gli interessi del popolo, ma nei fatti avvallano tutte le scelte di questa maggioranza. Per tutte queste ragioni lo Spi in accordo con la Cgil, propone con forza la necessità di realizzare una manovra fiscale, che abbatta la pressione su salari e pensioni, e una vera lotta all'evasione fiscale.

**Proponiamo alla Regione e ai Comuni lombardi di aprire una stagione di confronto con le organizzazioni sindacali per rivendicare più risorse al Governo centrale per mantenere la quantità e la qualità dei servizi territoriali a favore delle persone fragili e per evitare un aumento delle tasse locali.** Su queste proposte apriremo una stagione di confronto e mobilitazione con il governo e tutte le istituzioni, con tutte le forze politiche e sociali perché gli anziani possano meritamente vivere una vita dignitosa. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia

## “I nonni non possono essere degli ammortizzatori sociali”

“Sono tre gli interventi urgenti per salvare questo paese: una seria manovra fiscale dove si abbia il coraggio di tassare le rendite e i grandi patrimoni, con un serio progetto contro l'evasione fiscale; utilizzare le risorse così recuperate per una politica a favore dei redditi e delle pensioni; avere un'idea nuova sia di politica industriale che di contrattazione sociale, perché di certo non possono essere i nonni gli ammortizzatori sociali di questo paese in crisi”. Così **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, durante l'attivo dei delegati Spi che si è tenuto a Bormio in occasione dei Giochi di Libertà. Con lei erano presenti Nino Baseotto e Anna Bonanomi, rispettivamente segretario generale Cgil e Spi Lombardia. Cantone ha ricordato come l'Italia detenga una serie di record negativi in Europa: è, infatti, il paese con i più bassi salari e pensioni ma con più lavoro nero ed evasione fiscale; con più morti sul lavoro e più aziende che portano all'estero la produzione. Un paese dove si avanza la proposta di assicurazioni private per i non autosufficienti: “potremmo parlare di fondi integrativi, ma prima – ha sottolineato la leader nazionale – tutti devono essere messi in grado di avere l'assistenza di cui necessitano, così come garantisce la Costituzione”.

Allo Spi e alla Cgil tocca far la loro parte per favorire un cambiamento, una parte che inizia all'interno della confederazione stessa che, dopo il Congresso, deve mostrare di aver ritrovato l'unità, che passa poi attraverso la ricostruzione del rapporto unitario con Cisl e Uil per arrivare a un rafforzamento della contrattazione che Spi, spesso con Fnp e Uilp, fa sul territorio e che deve trovare il pieno appoggio della Cgil.

“Dobbiamo essere sempre di più fra le gente che ormai è stufo di questo governo che non sa fare il suo mestiere. E ci saremo nelle prossime settimane in tutta Italia e poi a Roma con la Cgil per una grande manifestazione”. ■



## “Non accetteremo tagli della spesa sociale che penalizzino gli anziani”

*Riprende il confronto con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale*

“La situazione in cui ci troviamo è preoccupante, la manovra finanziaria ha imposto alle Regioni tagli di risorse tali da mettere in pericolo lo stesso negoziato che abbiamo in corso con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale”. A lanciare l'allarme è **Claudio Dossi, segretario regionale Spi**, che però sottolinea che “il sindacato non può prendere in considerazione tagli della spesa sociale rivolta agli anziani”.

Spi, Fnp e Uilp con le rispettive confederazioni sono impegnate su due fronti. “Abbiamo aperto un tavolo di confronto con l'assessorato alla Famiglia – continua Dossi –

per applicare l'intesa raggiunta lo scorso novembre sulla non autosufficienza, dove venivano stanziati 50 milioni di euro aggiuntivi. L'appuntamento è per la fine di settembre, lì dovremmo discutere delle modalità di spesa di questo stanziamento. Priorità è il centro unico d'ascolto, nelle sue declinazioni territoriali, per noi molto importante visto che ha la funzione della presa in carico del paziente e delle decisioni relative al tipo di assistenza da garantire in continuità con l'azione svolta dagli ospedali, il tutto ovviamente in stretta collaborazione con la famiglia. Altro

punto importante l'assistenza domiciliare: bisogna decidere la quantità di risorse, i servizi che devono essere offerti e la loro stessa qualità. Inoltre dovremo fare il punto sui Buoni famiglia erogati nel 2010 e su dove destinare le risorse eventualmente rimaste”.

Ma non è tutto. Il 26 luglio scorso si è avuto un primo incontro anche con l'assessorato alla Sanità.

“Abbiamo chiesto che venga aperta una discussione su tutti i temi legati alla sanità in Lombardia – spiega ancora Dossi – e sul piano sanitario regionale, tutt'ora in discussione in aula. In particolare

vorremmo si affrontasse il tema della non autosufficienza nei suoi aspetti più strettamente sanitari, in considerazione anche del fatto che i non autosufficienti sono sempre di più. In questo ambito abbiamo chiesto investimenti e sperimentazione nella riabilitazione geriatrica, che deve essere di qualità; un sistema socio-sanitario integrato in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dei malati e delle loro famiglie; una generalizzazione delle cure intermedie attraverso la riconversione e riqualificazione dei posti letto e relative strutture, che si faccia carico del post acuzie senza scaricare in-

teramente sulle famiglie il peso delle dimissioni; ultimo punto una integrazione dei servizi, che è ancora oggi uno dei punti deboli del sistema sanitario lombardo. Ovviamente questo confronto con l'assessorato alla Sanità dovrebbe correre in parallelo e sinergicamente con quello già avviato con l'assessorato alla Famiglia proprio perché alcuni temi sono strettamente intrecciati tra loro”.

Mentre Spi Insieme sta per andare in stampa, Spi, Fnp e Uilp attendono le convocazioni, sarà nostra cura informarvi nel prossimo numero del giornale su quanto avvenuto. ■

Pagine a cura di Vanda Muzzioli, segreteria Spi Lombardia

# Come andremo in pensione

## Le novità dopo la manovra di luglio del governo

La promessa di non intervenire sulle pensioni, come sempre non è stata mantenuta, anzi nella manovra del governo sono stati portati interventi sulla previdenza particolarmente pesanti e iniqui.

Infatti, con l'applicazione delle nuove finestre, a decorrere dal 1° gennaio 2011, verranno introdotte nuove regole peggiorative:

- i lavoratori dipendenti sia per l'anzianità e vecchiaia andranno in pensione 12 mesi dopo aver maturato il diritto;

- i lavoratori autonomi sia per l'anzianità e vecchiaia andranno in pensione 18 mesi dopo aver maturato il diritto;

- i lavoratori subordinati (gestione separata) andranno in pensione con le regole dei lavoratori autonomi 18 mesi dopo aver maturato il diritto, stesse regole si applicano alle pensioni conseguite con la totalizzazione tra diverse gestioni.

Inoltre, il nuovo sistema delle finestre si applica anche a coloro che hanno maturato i 40 anni di contributi. Questi lavoratori si vedono penalizzati due volte perché dovranno continuare a lavorare fino al raggiungimento della finestra, ma non godranno di alcun beneficio sul calcolo della pensione.

La Cgil ravvisa per questa posizione una norma che viola i principi costituzionali. ■

Tabelle che mettono a confronto il numero dei mesi di posticipo della pensione con le nuove finestre, rispetto alla situazione precedente, sia per i lavoratori dipendenti che per i lavoratori autonomi.

LAVORATORI DIPENDENTI									
Requisiti maturati entro (2011)	Anzianità con meno di 40 anni di contributi			Vecchiaia			Anzianità con almeno 40 anni di contributi		
	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più
Gennaio	Gennaio 2012	Febbraio 2012	1	Luglio 2011	Febbraio 2012	7	Lug. 2011*	Feb. 2012	7
Febbraio	Gennaio 2012	Marzo 2012	2	Luglio 2011	Marzo 2012	8	Lug. 2011*	Mar. 2012	8
Marzo	Gennaio 2012	Aprile 2012	3	Luglio 2011	Aprile 2012	9	Lug. 2011*	Apr. 2012	9
Aprile	Gennaio 2012	Maggio 2012	4	Ottobre 2011	Maggio 2012	7	Ott. 2011*	Mag. 2012	7
Maggio	Gennaio 2012	Giugno 2012	5	Ottobre 2011	Giugno 2012	8	Ott. 2011*	Giu. 2012	8
Giugno	Gennaio 2012	Luglio 2012	6	Ottobre 2011	Luglio 2012	9	Ott. 2011*	Lug. 2012	9
Luglio	Luglio 2012	Agosto 2012	1	Gennaio 2012	Agosto 2012	7	Gen. 2012	Ago. 2012	7
Agosto	Luglio 2012	Settembre 2012	2	Gennaio 2012	Settembre 2012	8	Gen. 2012	Set. 2012	8
Settembre	Luglio 2012	Ottobre 2012	3	Gennaio 2012	Ottobre 2012	9	Gen. 2012	Ott. 2012	9
Ottobre	Luglio 2012	Novembre 2012	4	Aprile 2012	Novembre 2012	7	Apr. 2012	Nov. 2012	7
Novembre	Luglio 2012	Dicembre 2012	5	Aprile 2012	Dicembre 2012	8	Apr. 2012	Dic. 2012	8
Dicembre	Luglio 2012	Gennaio 2013	6	Aprile 2012	Gennaio 2013	9	Apr. 2012	Gen. 2013	9

### Potranno beneficiare delle norme attuali:

- I lavoratori che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2010;
- I lavoratori che entro il 30 giugno 2010 risultano in preavviso e che raggiungono i diritti pensionistici entro il termine di cessazione del rapporto di lavoro;
- I lavoratori per i quali al raggiungimento del limite di età previsto per il pensionamento viene a meno il titolo per lo svolgimento della mansione svolta (es. autisti - trasporto pubblico).

LAVORATORI AUTONOMI									
Requisiti maturati entro (2011)	Anzianità con meno di 40 anni di contributi			Vecchiaia			Anzianità con almeno 40 anni di contributi		
	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più
Gennaio	Luglio 2012	Agosto 2012	1	Ottobre 2011	Agosto 2012	10	Ott. 2011	Ago. 2012	10
Febbraio	Luglio 2012	Settembre 2012	2	Ottobre 2011	Settembre 2012	11	Ott. 2011	Set. 2012	11
Marzo	Luglio 2012	Ottobre 2012	3	Ottobre 2011	Ottobre 2012	12	Ott. 2011	Ott. 2012	12
Aprile	Luglio 2012	Novembre 2012	4	Gennaio 2012	Novembre 2012	10	Gen. 2012	Nov. 2012	10
Maggio	Luglio 2012	Dicembre 2012	5	Gennaio 2012	Dicembre 2012	11	Gen. 2012	Dic. 2012	11
Giugno	Luglio 2012	Gennaio 2013	6	Gennaio 2012	Gennaio 2013	12	Gen. 2012	Gen. 2013	12
Luglio	Gennaio 2013	Febbraio 2013	1	Aprile 2012	Febbraio 2013	10	Apr. 2012	Feb. 2013	10
Agosto	Gennaio 2013	Marzo 2013	2	Aprile 2012	Marzo 2013	11	Apr. 2012	Mar. 2013	11
Settembre	Gennaio 2013	Aprile 2013	3	Aprile 2012	Aprile 2013	12	Apr. 2012	Apr. 2013	12
Ottobre	Gennaio 2013	Maggio 2013	4	Luglio 2012	Maggio 2013	10	Lug. 2012	Mag. 2013	10
Novembre	Gennaio 2013	Giugno 2013	5	Luglio 2012	Giugno 2013	11	Lug. 2012	Giu. 2013	11
Dicembre	Gennaio 2013	Luglio 2013	6	Luglio 2012	Luglio 2013	12	Lug. 2012	Lug. 2013	12

## E dal 2015 l'età sale sulla base dell'aspettativa di vita

Oltre all'innalzamento dell'età pensionabile introdotto con le nuove finestre, a decorrere dal 2015 scatterà per le pensioni di vecchiaia e di anzianità, un ulteriore aumento dell'età pensionabile, pari all'aumento dell'aspettativa di vita definito dal-

l'Istat, fino a un massimo di tre mesi.

Ulteriore aumento scatterà a decorrere dal 1 gennaio 2019 e successivamente ogni tre anni con carattere illimitato, fino a giungere nel 2050 (presumibilmente) a un'età pensionabile di 68 anni.

Questa norma vale anche per le donne del Pubblico impiego, nonostante sia già intervenuto l'aumento dell'età pensionabile a 65 anni a partire dal 2012.

**Particolarmente grave è aver previsto l'applicazione dell'aspettativa di vita an-**

**che per gli assegni sociali erogati a persone anziane prive di reddito e in stato di bisogno. Lo Spi congiuntamente alla Cgil ritiene indispensabile determinare immediatamente i coefficienti anche per l'età superiore ai 65 anni. ■**



Pubblico Impiego

## Pubblico impiego si cambia così

Nella manovra che introduce anche per le donne del Pubblico impiego il repentino aumento dell'età pensionabile a 65 anni (vedi tabella esemplificativa), il governo ha introdotto un emendamento teso ad impedire alle donne di andare in pensione prima, scegliendo di dimettersi volontariamente e di trasferire la propria posizione contributiva all'Inps fondo dipendenti. Infatti a decorrere dal 1° luglio 2010 il trasferimento della posizione contributiva all'Inps fondo dipendenti, pratica finora gratuita, diventa onerosa per lavoratori e lavoratrici (ossia si paga).

### Nuove regole previste con la manovra

Periodo	Età anagrafica
Dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011	61
Dal 1° gennaio 2012 in poi	65

### Attuali limiti di età

Periodo	Età anagrafica
Dal 2010 al 2011	61
Dal 2012 al 2013	62
Dal 2014 al 2015	63
Dal 2016 al 2017	64
Dal 2018	65

Altro intervento intervenuto nel settore del Pubblico impiego è il provvedimento di rateizzazione del Tfs (Trattamento fine servizio).

Tale provvedimento permette allo Stato di erogare ratealmente il Tfs creando maggior disagio per chi andrà in pensione a partire dal dicembre 2010 e benefici per il bilancio dello Stato.

### Nuove regole previste con la manovra

Cessazione per	Intero importo
Limiti d'età, decesso, inabilità e limiti di servizio	Entro 105 gg
Altre cause	Entro 270 gg

Continua ad applicarsi la norma precedente in caso di cessazione del rapporto di lavoro entro il 30.11.2010:  
- a seguito di domanda presentata entro il 30.5.2010  
- per raggiunti limiti d'età

Queste sono le nuove norme che entreranno in vigore dal 1 dicembre 2010.

### Nuove regole in vigore dal 1-12-2010

1ª rata fino a 90mila €	2ª rata Oltre 90mila € Fino a 150mila €	2ª rata Oltre 90mila €
Entro 105 gg	1 anno dopo la 1ª rata	1 anno dopo la 2ª rata
Entro 270 gg	1 anno dopo la 1ª rata	1 anno dopo la 2ª rata

## Invalidi civili cosa cambia?

L'accordo quadro tra il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la conferenza permanente per i rapporti tra Stato e le Regioni ha stabilito, a partire dal 1° ottobre 2010, l'affidamento all'Inps dei procedimenti amministrativi e i relativi controlli di permanenza del diritto nei procedimenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile handicap e disabilità. Rimane all'Asl l'accertamento sanitario.

Lo scorso 14 settembre è stata sottoscritta la convenzione tra Inps regionale e Regione Lombardia per il trasferimento all'Inps del potere concessorio per l'invalidità civile.

All'interno del piano triennale 2010-2012 di verifica del mantenimento dei requisiti di invalidità civile e assegni di accompagnamento, l'Inps Lombardia ha comunicato che per l'anno 2010 l'attività di verifica è in fase di completamento.

**Con la legge 122/2010 in aggiunta all'attività straordinaria di accertamento avviata nel 2010, è programmata la verifica di ulteriori 500.000 da effettuarsi nel 2011- 2012.**

I soggetti interessati rimangono:

- i titolari di assegno di accompagnamento e di comunicazione di età compresi tra i 18 ed 67 anni compiuti;
- i titolari di assegno mensile di età compresa tra i 45 ed i 60 anni compiuti. ■

## Campagna RED 2009 redditi 2008 = Indebiti 2010

Negli ultimi due anni ci sono stati diversi interventi legislativi che hanno modificato i periodi di riferimento per le verifiche reddituali e l'erogazione delle prestazioni (ultimo quello del giugno scorso). Purtroppo i programmi non sono stati sempre aggiornati per rispondere alle situazioni che si sono determinate a seguito di tali interventi e ciò ha creato una serie di errori con conseguenti disagi per i pensionati.

In sintesi: l'Inps aveva comunicato ai sindacati dei pensionati e ai patronati sindacali che nel mese di agosto avrebbe completato l'elaborazione delle dichiarazioni reddituali ai fini dell'erogazione delle prestazioni collegate al reddito e di conseguenza avrebbe inviato – a coloro che a causa della dichiarazione subivano una riduzione delle prestazioni – la comunicazione dei nuovi importi ridotti in pagamento già dal mese di agosto. Per le trattenute di eventuali indebiti relativi a periodi precedenti, la trattenuta sarebbe stata effettuata a partire dal mese di ottobre 2010, dando così agli interessati il tempo necessario per effettuare le verifiche e in caso di erronea comunicazione o errato calcolo del debito da parte dell'istituto procedere alla richiesta di rettifica e ai conseguenti adempimenti senza che nel frattempo fossero operate trattenute per debito non dovute. Diversamente da quanto dichiarato, nel mese di agosto l'istituto non si è limitato a inviare la comunicazione con il nuovo valore delle pensioni, così come preannunciato, ma ha proceduto anche alle trattenute per indebiti precedenti. Oltre a non aver rispettato le comunicazioni fornite ai sindacati dei pensionati e ai patronati sindacali sui tempi dell'applicazione degli indebiti, ha pensato bene, come suo costume, procedere nel periodo feriale, rendendo tutto più difficile, ivi compreso il controllo e le eventuali rettifiche. ■

### È utile sapere

## Trasporti: le tariffe agevolate non aumentano

La Giunta Regionale il 4 agosto ha deciso l'adeguamento delle tariffe del 2,39% a partire dal 17 agosto, tranne che per il settore ferroviario che decorrerà non prima del 1° dicembre 2010. In merito alle tariffe agevolate previste, tra gli altri, per invalidi, anziani, pensionati – fermo restando l'attuale criterio di agevolazioni, **per cui non ci sono stati né ci saranno aumenti** – verranno introdotte entro il 2010 alcune procedure che dovrebbero velocizzare l'attuale criterio di invio degli abbonamenti agevolati e l'emissione anche on-line per gli abbonamenti a tariffa intera. Saremo più precisi quando verranno attuati. ■

## Rieccoci con il canone Rai gratis

Stiamo parlando della circolare dell'Agenzie delle entrate, che esonera dal pagamento del canone Rai i cittadini con almeno 75 anni di età e con redditi molto bassi.

**Condizioni poste dal provvedimento** In sintesi può beneficiare dell'esonero dal pagamento chi ha un'età minima pari a 75 anni e un reddito massimo – sommato a quello del coniuge convivente – di euro 6713,98 (516,46 per tredici mensilità). Inoltre, la circolare dell'Agenzia delle entrate specifica che bisogna tener conto di ogni altra possibile entrata (interessi derivanti da Bot, Cct, depositi bancari e postali, ecc...). Sono invece esclusi dal calcolo il reddito dell'abitazione principale e i redditi esenti da Irpef (pensioni di guerra, rendite Inail, assegno sociale). Notate bene: il valore di una pensione di vecchiaia dopo i 70 anni, è di 597,41. Quanti pensionati sono esclusi? È da almeno tre anni che si parla di questo esonero. Purtroppo appare, ancora una volta, come una cinica operazione propagandistica. Infatti quello che sembrava un giusto e utile sgravio economico per tanti anziani, per le incredibili condizioni poste dalla normativa, si trasforma, per la stragrande maggioranza dei pensionati, in una beffa. La Cgil sta attivando una serie di incontri per avere una più corretta interpretazione di questa normativa. Vi informeremo in maniera più dettagliata col prossimo numero di Spi Insieme. ■

## Sì al lavoro e ai diritti

La protesta europea del 29 settembre



Sono circa ventitre milioni i disoccupati in Europa e insieme agli anziani e ai giovani sono quelli che più pesantemente stanno pagando il prezzo della crisi economica. Tasse, innalzamento dell'età pensionabile, salari congelati se non ridotti sono stati gli elementi che hanno caratte-

rizzato la risposta della maggioranza dei governi alla crisi. Si sono leggermente distinte la Germania e l'Inghilterra che hanno introdotto una nuova tassa per le banche.

Le scelte dei governi hanno però creato un movimento d'opinione contrario e il 29 settembre la Ces (la Confederazione europea dei sindacati) ha tenuto una grande manifestazione a Bruxelles.

Una manifestazione che però si è estesa a molte città europee, infatti in questo stesso giorno in Spagna, Francia e Belgio è stato proclamato lo sciopero generale.

Anche la Cgil è tornata in piazza. "La manovra del governo - ha detto Guglielmo Epifani, leader Cgil - non risolve nessuno dei problemi posti dalla crisi, anzi alla fine li aggraverà. È una finanziaria iniqua perché i costi del risanamento li fa pesare solo su una parte del paese, la più debole, quella rappresentata dal lavoro dipendente, dai precari, dai pensionati che così pagano anche per il ceto abbiente". ■

Nelle scorse settimane è stata depositata una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima".

La Cgil e lo Spi, pur non essendo promotori della proposta, condividono questi obiettivi, che rispecchiano le posizioni e la sensibilità elaborate dalla Cgil negli ultimi documenti congressuali, in termini di energie rinnovabili e pulite e il risparmio energetico. "Riteniamo sbagliato e non veritiero - ha affermato Antonio Filippi, responsabile energia della Cgil nazionale - il programma del governo sull'utilizzo del nucleare in Italia, con la promessa di quattro-cinque nuove centrali in funzione

## Una firma per l'energia pulita

Obiettivo 80 mila firme entro novembre da presentare in Parlamento

di Domenico Bonometti\*

entro il 2020". Recentemente il quotidiano *New York Times*, ha pubblicato uno studio del professor John Blackburn in cui si afferma che l'energia prodotta dal sole non solo non inquina ma costa anche meno del nucleare. Attualmente un reattore atomico costa dieci miliardi di dollari (costava tre miliardi otto anni fa). In aggiunta c'è da dire che la realizzazione di una centrale Epr (quella che il nostro governo vorrebbe) costa almeno 8 miliardi di euro e non 5 come ci vorrebbero far credere. Questa



differenza da sola annulla la promessa di riduzione del 20% delle tariffe. Insegna anche l'esperienza francese che, sebbene sia il paese più nucleare del mondo, vede un continuo aumento del costo dell'energia elettrica. E questo senza affrontare i ben più spinosi problemi di quale sicurezza e di come eliminare le scorie. Sono questi alcuni dei motivi per cui vi invitiamo ad aderire con una firma alle iniziative che le Camere del Lavoro, le Associazioni ambientaliste e il Comitato promotore, sosterranno nei vari territori. ■

\* Segreteria Spi Lombardia

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010/11

**Ischia Speciale ballo liscio!**

Dal 24 ottobre al 7 novembre  
**Euro 570**

**Mercatini di Natale**

Innsbruck e il mondo incantato di Swarovski  
4/5 dicembre  
**Euro 145**

**Capodanno in Versilia e dintorni**

Dal 29 dicembre al 2 gennaio  
**Euro 490**

### Crociera nel Mediterraneo



**Dal 16 al 24 marzo 2011**

**Euro 890 in cabina doppia esterna (incluso bus per/da Venezia)**

Pensione completa con bevande illimitate ai pasti

Venezia - Bari - Rodi - Alessandria d'Egitto - Katakolon (Olimpia) - Dubrovnik - Venezia

Motonave MSC MAGNIFICA varata a marzo 2010

Organizzazione tecnica Samantha Tour

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:  
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etli Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

# “Quando i nostri nonni, ancora bambini, lavoravano...”

*La Sicilia e il mantovano uniti da un'unica esperienza*

di Erica Ardeni

“Se non riuscirò a diventare professoressa, potrò sempre dire che non sono riuscita a portare a termine il mio sogno, ma almeno ho potuto sognare. Non è stato così per molti bambini di cui abbiamo conosciuto la storia, costretti a lavorare per ore senza uno svago, senza un progetto per il futuro”. È il commento di Cinzia, giovane studentessa fino al giugno scorso della terza C della scuola media Leon Battista Alberti di Mantova, che insieme ad altre compagne ha partecipato all'incontro intergenerazionale tenutosi l'8 settembre scorso

a Palazzo Te e organizzato, come sempre, da Spi nazionale, Lombardia e Mantova e dalle case editrici Liberetà e Mimosa.

Quest'anno lo spunto è stato offerto dal bel libro di Enzo Puglisi *Terra di Vulcano*, edito da Liberetà, dedicato ai “carusi”, i lavoratori delle miniere di zolfo siciliane. “Il lavoro minorile è stato il tema che ha accumulato l'esperienza siciliana con quella mantovana, propria dei nonni intervistati dai ragazzi – ha sottolineato Antonella Castagna, segretaria generale Spi Mantova – con-

fermando così lo spirito dell'iniziativa centrata sulla relazione tra nonni e nipoti, sul mettere in relazione storie di ieri e di oggi”.

Forte l'impatto emotivo suscitato dal Dvd, curato dalla Regione Sicilia e dalla Cgil, ricco di testimonianze dirette sulla vita in miniera e di immagini dell'epoca. Ludovica, Mariam, Martina, Giorgia, Cinzia hanno poi avuto occasione non solo di raccontare le esperienze dei nonni, ma anche di intervistare l'autore del libro.

“Abbiamo conosciuto esperienze dei nostri nonni e genitori, scoprendo fatti di cui non sapevamo nulla”, “la lettura di *Terra di Vulcano* ci ha aiutato a capire il valore dei nostri diritti, abbiamo capito che difendere i propri diritti e quelli degli altri è fondamentale”, commenti questi che confermano quanto Alba Orti, responsabile del Progetto Memoria dello Spi nazionale, ha sottolineato nel suo intervento: “abbiamo bisogno di una cultura della memoria, i nostri anziani sono depositari di un bagaglio ricco e i giovani vanno educati alla memoria, ad una



Da sinistra Marcello Teodonio, Erica Ardeni, Alba Orti, Antonella Castagna



Le studentesse mantovane con Enzo Puglisi

rilettura critica del quotidiano che nel passato ha le sue radici, poiché è il risultato di un processo storico”. La mattinata – felicemente coordinata dal critico lette-

rario Marcello Teodonio – è stato poi conclusa dagli interventi di Saverio Piccione, segretario generale Spi Sicilia, e Ivan Pedretti, segretario nazionale Spi. ■

Lo stand di via Cesare Battisti



## Rsa a costi insostenibili

*Sono 255 i nuovi posti letto, ma senza programmazione sul territorio*

In questi mesi assistiamo ad annunci, presentazioni di progetti, realizzazioni di strutture e ampliamenti di nuovi posti letto in Rsa (Residenza sanitaria assistenziale). Ci pare però che tutto questo moltiplicarsi di iniziative non risponda a una reale analisi dei bisogni. Ciò che viene messa in evidenza è la carenza di programmazione territoriale delle politiche socio assistenziali.

Attualmente la nostra provincia conta 47 Rsa con 3.372 posti autorizzati di cui 3.135 accreditati. I posti di nuova realizzazione nelle strutture già esistenti sono ad oggi 81. Sono 174 i posti in fase di avanzata realizzazione, per un totale di 255 nuovi posti letto. Ci sono Rsa che hanno avviato una fase di studio per la realizzazione di ampliamenti. Sono inoltre diversi i Comuni mantovani che hanno ipotizzato, e in al-

cuni casi ci sono già i progetti, la realizzazione di nuove Rsa.

A questo punto è opportuno evidenziare che la crescita di posti autorizzati non ha, ad oggi, nessuna ipotesi reale che la Regione li possa accreditare. I nuovi posti letto avranno pertanto costi di 80/90 euro per la retta giornaliera, costi elevati, insostenibili per la stragrande maggioranza delle famiglie mantovane.

Nessuno nasconde il processo di progressivo invecchiamento della popolazione mantovana e l'incremento delle patologie cronico degenerative, ma nuove strutture rispondono a un reale bisogno?

I dati dell'Asl mettono in evidenza che nel 2009 a fronte di 3.372 posti letto autorizzati, gli anziani che hanno usufruito di un posto letto in Rsa sono stati 4.617. Significa

che nello stesso anno 1.245 anziani hanno usufruito del ricovero attraverso il turn over. Nello stesso anno, sempre dai dati Asl, risulta che gli anziani in lista di attesa sono stati 1.255. Si tratta di numeri consistenti, aggravati dal fatto che gli anziani devono attendere mesi e mesi per il ricovero in struttura. Altro elemento interessante è che il 30,4% degli anziani ricoverati è classificata nelle classi

Sosia 5, 6, 7, 8, cioè con un buon livello di autosufficienza.

Per la Cgil e lo Spi bisogna che Asl, Comuni e Piani di Zona assumano l'obiettivo fondamentale di consentire agli anziani la permanenza più lunga possibile tra gli affetti familiari. Per farlo chiediamo di promuovere i Centri Diurni Integrati e di investire per rafforzare il sistema dei servizi della domiciliari-

tà. Per questi anziani va costruito un appropriato piano di assistenza individuale al fine di ritardarne il ricovero e favorire invece l'inserimento in Rsa dei soggetti riconosciuti in classi in cui risulta più compromessa l'autosufficienza.

In conclusione emerge che non vi è la necessità di incrementare in maniera indiscriminata i posti letto in Rsa. Serve invece una adeguata programmazione territoriale volta a creare strutture specializzate con posti letto di riabilitazione e reparti di ricovero sanitari post operatori di media intensità. Serve inoltre un forte rilancio dei servizi domiciliari nei diversi distretti sanitari della Provincia. Per realizzare questi obiettivi è necessario un maggiore impegno di coordinamento della Regione e dell'Asl nei confronti dei Comuni e dei Piani di Zona. ■



## Ostiglia, parte la nuova causa per amianto

*Gli ex dipendenti della Centrale possono chiedere i benefici di legge*

A seguito della sentenza emessa dal giudice del tribunale di Mantova, e della conseguente rinuncia al ricorso da parte dell'Inps, si è chiusa, nel mese di aprile del corrente anno, la causa promossa da 47 lavoratori della centrale di Ostiglia per il riconoscimento dei benefici previdenziali di legge, per l'esposizione all'amianto nei periodi lavorativi che vanno fino al 31/12/1992, col riconoscimento delle seguenti figure: operatore al giro (turnista), operatore ausiliario (turnista), analista chimico, strumentista elettrico e pneumatico, addetto prove e rendimenti.

Tutti coloro che possono far valere almeno dieci anni di servizio in uno o più dei so-



praticati reparti, che siano lavoratori ancora in servizio o già in pensione, possono a loro volta chiedere i benefici di legge attraverso un'azione legale.

Ovviamente per chi è già in pensione la causa ha una

motivazione se porta dei benefici in termini di ricalcolo dell'importo della pensione, che non sarà uguale per tutti, anzi, qualcuno potrebbe anche non aver nessun beneficio economico nonostante il riconoscimento di legge.

Pertanto invitiamo chiunque fosse interessato alla causa, ad informarsi sulla propria situazione presso gli sportelli del Patronato Inca - Cgil e a contattare i numeri sottoelencati:

Fontanesi Enea-Filctem-Cgil  
Tel. 335-7698206

Donadello Luciano-Flaei-Cisl  
Tel. 329-4590819

Grisanti Paolo-Filctem-Cgil  
Tel. 338-2490247

Negri Bruno-Flaei-Cisl  
Tel. 335-7265960 ■

## Villa Poma: cambio locali per i servizi Cgil

*Massima attenzione per gli utenti anziani*

di Giorgio Pellacani

Nuovi locali, presso le ex scuole elementari, sono stati messi a disposizione da parte del Comune di Villa Poma per ospitare il Centro servizi della Cgil (Spi Inca e Caf) e tutte le altre associazioni di categoria e sindacali che intenderanno fruirne. Alla presentazione dei locali hanno partecipato il Sindaco dott. Roberto Pedrazzoli, l'assessore ai Servizi so-

ciali Nadia Zaniboni e l'assessore Alberto Borsari, mentre per la segreteria Spi Cgil di Mantova erano presenti Marco Malavasi e il segretario della lega di Poggio Rusco Bruno Bernardoni.

Durante la visita ai nuovi locali, il sindaco ha evidenziato come l'amministrazione abbia sempre prestato la massima attenzione, perché è importante a livello comu-

nale avere la presenza delle organizzazioni sindacali, per assicurare i servizi agli utenti con difficoltà a spostarsi e raggiungere con mezzi propri le sedi principali, riferendosi in modo particolare alle persone anziane.

I nuovi locali, con ingresso in via Arvati, rappresentano una sede dignitosa per espletare un servizio pubblico da parte di tutte le associazioni che riterranno di fruirne, oltre ad assicurare la privacy agli utenti del servizio, in quanto dotati di un ufficio e di una ampia sala d'attesa.

La segreteria dello Spi Cgil ha espresso la propria soddisfazione per la sensibilità dimostrata dall'amministrazione comunale nel mettere a disposizione delle associazioni e delle organizzazioni sindacali i locali, per offrire un servizio ai cittadini; inoltre ha inteso auspicare che l'esempio venga seguito dalle amministrazioni limitrofe, raggiungendo un'intesa per avere dei locali idonei a disposizione in tutti i comuni. ■



## Federconsumatori inaugura a Poggio Rusco

*Nuovo sportello aperto il giovedì presso la Cgil locale*

Presso la sede della Camera del Lavoro di Poggio Rusco è stato inaugurato un nuovo sportello della Federconsumatori provinciale di Mantova. Diventano così dieci gli sportelli attivi nell'area virgiliana.

L'attività sarà gestita da Maurizio Raccanelli in collaborazione con lo Spi Cgil e si avvarrà della collaborazione di uno studio legale. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso la Camera del Lavoro di Poggio Rusco. Lo spirito dell'associazione presieduta da Giuseppe Faugiana è quella di prestare un servizio per le varie problematiche ai cittadini consumatori, e la scelta di Poggio Rusco nasce dalla volontà di rafforzare la presenza di Federconsumatori e sindacato pensionati italiani nel Destra Secchia.

Come precisa la segretaria provinciale dello Spi Antonella Castagna, la rete che le due associazioni stanno costruendo mira in particolare a tutelare la fascia più debole della popolazione, quella dei pensionati. Sono infatti gli anziani i soggetti più vulnerabili e con le maggiori difficoltà ad interpretare la rapida evoluzione delle informazioni sociali. ■

### Contro il Carovita

## Vino più conveniente per i pensionati

I sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil e l'**azienda agricola vitivinicola Ridello s.r.l. di Solferino** hanno stretto una convenzione per rendere più favorevoli gli acquisti per gli anziani. **Tutti gli iscritti alle organizzazioni sindacali avranno diritto a uno sconto del 10% su una spesa fino a 50,00 euro per l'acquisto di vino bianco e vino rosso sfuso ed in bottiglia; per importi superiori a 50,00 euro, lo sconto sarà del 15%. Ai superalcolici (grappe, limoncino**

**ecc.) è applicato uno sconto del 10%.** Per avere diritto agli sconti, il pagamento deve essere effettuato in contanti dal pensionato intestatario della tessera sindacale valida in corso d'anno, previa esibizione della stessa alla cassa, prima che sia battuto lo scontrino. ■



## Convenzione con la Macelleria di Tripoli

Si rinnova la convenzione tra i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil e la **Macelleria F&G di Franco e Gabriele** di Via Teofilo Folengo 2 a Tripoli di San Giorgio (tel. 0376 340038); **tutti i pensionati aderenti alle organizzazioni sindacali possono usufruire di uno sconto, pari al 10% sul totale della spesa, a condizione che gli acquisti siano pari o superiore a Euro 20,00, senza limitazioni dei prodotti esposti.** I pensionati avranno diritto a tale sconto previa esibizione della tessera sindacale di quest'anno avvisando il personale della macelleria prima della battuta dello scontrino e solo per i pagamenti in contanti. ■

